

Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità
Concorso pubblico per esami a 250 posti nel profilo professionale di Funzionario della professionalità di servizio sociale, III Area funzionale, fascia retributiva F1, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie speciale – n. 12 del 9 febbraio 2018.

Risposte alle domande più frequenti (F.A.Q.)

1. Quale è la modalità di presentazione della domanda?

La domanda di partecipazione al concorso deve essere redatta ed inviata esclusivamente con modalità telematiche, compilando l'apposito modulo (FORM) entro il termine perentorio del 12 marzo 2018 (30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV^a Serie Speciale, concorsi ed esami, n. 12 del 9 febbraio 2018).

I valori di disponibilità del bando per la scelta degli aspiranti è il seguente:
dal 10.02.2018 ore 00:01 al 12.03.2018 ore 23:59.

Il modulo della domanda (FORM) e le modalità operative di compilazione ed invio telematico sono disponibili dal giorno della suddetta pubblicazione sul sito ufficiale del Ministero della giustizia, www.giustizia.it.

Non sono ammessi a partecipare al concorso i candidati le cui domande siano state redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate, fatte salve le problematiche di cui all'art. 5, punto 3 del bando.

2. Sono già in possesso delle credenziali per aver presentato domanda al concorso emanato dal Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria e/o dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. Per partecipare al concorso emanato dal Dipartimento della giustizia minorile e di comunità posso usare le stesse credenziali?

No. Per poter presentare la domanda di partecipazione al concorso a 250 posti di Funzionario della professionalità di servizio sociale è necessario effettuare una nuova registrazione e disporre di nuove credenziali. Il sistema, infatti, prevede una registrazione distinta per ogni amministrazione.

3. Cosa devo stampare e portare il giorno della prova?

Dopo aver seguito le modalità operative di compilazione ed invio telematico della domanda il sistema restituirà due PDF, uno concernente la domanda di partecipazione e uno relativo alla ricevuta di invio, completa del numero identificativo della domanda, data ed ora di presentazione, che il candidato dovrà salvare, stampare, conservare. Il giorno della prova di esame il candidato dovrà esibire, quale titolo per la partecipazione, **la domanda di partecipazione, da firmare all'atto dell'ingresso**, la ricevuta di invio nonché idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.

4. Devo fare upload della domanda e inviarla firmata al sistema?

No. Il candidato il giorno della prova di esame dovrà esibire, quale titolo per la partecipazione, **la domanda di partecipazione, da firmare all'atto dell'ingresso** la ricevuta di invio nonché idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.

5. Quali sono i dati da inserire nella domanda?

Prima di iniziare a compilare l'apposito modulo (FORM) Le suggeriamo di leggere attentamente le indicazioni contenute nel bando di concorso, ed in particolare quelle stabilite agli articoli 3 e 6 del bando.

6. Per partecipare al concorso è necessario essere cittadini italiani?

La lettera a), punto 1 dell'articolo 3 del bando prevede espressamente, per l'ammissione al concorso, la cittadinanza italiana.

Il punto 4 del medesimo articolo prevede, inoltre, che i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso (12 marzo 2018).

7. Quali sono i requisiti per l'ammissione al concorso?

I titoli culturali per l'ammissione al concorso sono espressamente indicati all'art. 3, punto 1 del bando, lettere c), d) ed e) e sono i seguenti:

- laurea triennale, laurea magistrale o diploma di laurea (vecchio ordinamento) in scienze del servizio sociale o equipollenti per legge; sono altresì considerati validi i diploma universitari in servizio sociale o i diplomi di assistente sociale conseguito ai sensi del DPR 15 gennaio 1987, n. 14;
- abilitazione all'esercizio della professione di Assistente Sociale;
- iscrizione all'albo professionale degli assistenti sociali, ai sensi della legge 23 marzo 1993, n.84 e successive modifiche;

Detti titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso (12 marzo 2018).

8. Cosa si intende per figlio a carico?

L'art. 12 del bando indica che i titoli di precedenza e preferenza a parità di merito ed a parità di merito e titoli sono quelli stabiliti dall'articolo 5, commi 4 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni.

Detti titoli saranno oggetto di valutazione, all'esito delle procedure di esame.

Il punto 18 (parità di merito) e la lettera **a-** (parità di merito e di titoli) dell'art. 5 del DPR 487/94, prevedono la preferenza avuto riguardo al numero dei figli a carico.

Sono considerati (fiscalmente) a carico i **figli** (compresi i figli adottivi, affidati o affiliati) - indipendentemente dal superamento di determinati limiti di età e dal fatto che siano o meno dediti agli studi o al tirocinio gratuito - che nel 2016 hanno

posseduto un reddito complessivo uguale o inferiore a 2.840,51 euro, al lordo degli oneri deducibili.

9. Cosa occorre ai fini della valutazione dei titoli di preferenza nei confronti di coloro che hanno prestato servizio presso pubbliche amministrazioni?

L'art. 12 del bando indica che i titoli di precedenza e preferenza, a parità di merito e titoli, sono quelli stabiliti dall'articolo 5, comma 4 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni.

Detti titoli saranno oggetto di valutazione, all'esito delle procedure di esame.

Il comma 4, punto 17 dall'articolo 5 del suddetto DPR (parità di merito) prevede la preferenza avuto riguardo:

a coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nel Ministero della giustizia.

Il comma 5 lettera *b* del suddetto DPR prevede, che a parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche (la norma non prevede un limite minimo temporale), ovvero dall'aver prestato servizio militare di leva.

In entrambi i casi, ai fini della corretta valutazione, non è sufficiente l'attestato riportante il mero servizio prestato, ma è necessario che detto servizio venga classificato come prestato in modo *lodevole*.

Ai sensi della vigente normativa, tale condizione non è autocertificabile ma deve essere redatta apposita attestazione dal Dirigente della struttura o dell'ufficio dove è stato svolto il servizio.

10. Qual è la percentuale di invalidità che occorre avere per la valutazione del titolo di preferenza di cui al punto 19 del DPR 487/94, indicato all'articolo 12 del bando?

L'art. 12 del bando indica che i titoli di precedenza e preferenza a parità di merito e titoli sono quelli stabiliti dall'articolo 5, commi 4 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni.

Detti titoli saranno oggetto di valutazione, all'esito delle procedure di esame.

Il punto 19 (parità di merito) al comma 4 dell'art. 5 del DPR 487/94 prevede quale titolo di preferenza e precedenza a parità di merito e titoli la condizione di *invalidi e i mutilati civili*.

Per la valutazione del titolo di precedenza e preferenza di cui al suddetto punto 19, è sufficiente esclusivamente la condizione di invalidità civile, riconosciuta ai sensi della vigente normativa, in quanto la norma non indica alcuna percentuale di invalidità che ne condizioni la valutazione.

11. Quali sono i titoli di riserva di cui all'art. 2 del bando?

I titoli di riserva di cui all'art. 2 del bando, concernono particolari categorie di cittadini quali:

1) I disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, che si riferisce:

- a) alle persone affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e ai portatori di handicap intellettuale, che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile in conformità alla tabella indicativa delle percentuali di invalidità per minorazioni e malattie invalidanti approvata, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 23 novembre 1988, n. 509, dal Ministero della sanità sulla base della classificazione internazionale delle menomazioni elaborata dalla Organizzazione mondiale della sanità; nonché alle persone nelle condizioni di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 12 giugno 1984, n. 222;
- b) alle persone invalide del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33 per cento, accertata dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (INAIL) in base alle disposizioni vigenti;
- c) alle persone non vedenti o sordomute, di cui alle leggi 27 maggio 1970, n. 382, e successive modificazioni, e 26 maggio 1970, n. 381, e successive modificazioni (si intendono per non vedenti coloro che sono colpiti da cecità assoluta o hanno un residuo visivo non superiore ad un decimo ad entrambi gli occhi, con eventuale correzione.
Si intendono per sordomuti coloro che sono colpiti da sordità dalla nascita o prima dell'apprendimento della lingua parlata.
- d) alle persone invalide di guerra, invalide civili di guerra e invalide per servizio con minorazioni ascritte dalla prima all'ottava categoria di cui alle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con d.P.R. 23 dicembre 1978, n. 915, e successive modificazioni.

Per poter usufruire della riserva non è sufficiente la condizione sopra descritta ma occorre l'iscrizione nelle liste speciali di collocamento, categorie protette.

2) I volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché i volontari in servizio permanente (art. 678 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66); gli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta permanente (art. 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66)

12. Sono un disabile che ha chiesto di partecipare per i posti riservati di cui all'art. 2 del bando. Quando devo trasmettere il titolo attestante il possesso della condizione indicata nella domanda?

L'art. 12, punto 2 del bando indica espressamente che i candidati che avranno superato la prova orale dovranno far pervenire alla Direzione generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile, entro il termine perentorio di *quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale*, i documenti in carta semplice attestanti **il possesso dei titoli di riserva** di cui al precedente articolo 2.

La modalità di trasmissione dei titoli è altresì indicata all'art. 7 del bando.

13. Sono un candidato che necessita di assistenza nell'espletamento delle prove ai sensi degli articoli 4 e 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Quando devo trasmettere il titolo attestante il possesso della condizione indicata nella domanda?

I candidati affetti da patologia limitativa dell'autonomia ai sensi degli articoli 4 e 5 legge 104/92, dovranno indicare nel campo NOTE l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap e l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'art. 7 del bando indica espressamente che i candidati che necessitano di assistenza nell'espletamento delle prove ai sensi degli articoli 4 e 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, successivamente all'invio della domanda, **entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine per l'invio delle domande di partecipazione**, al fine di consentire all'Amministrazione di individuare e predisporre i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso, dovranno far pervenire alla Direzione generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile -, copia della certificazione indicata nella domanda di partecipazione, con una delle seguenti modalità:

- dalla propria posta elettronica ordinaria, mediante invio all'indirizzo e-mail dgmc@giustizia.it;
- dalla propria posta elettronica certificata, mediante invio all'indirizzo e-mail dgmc@giustiziacert.it.
- a mezzo raccomandata AR all'indirizzo Ministero della Giustizia – Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità - Direzione generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile - Via Damiano Chiesa n. 24, - 00136 - Roma.

14. Sono un candidato affetto da invalidità uguale o superiore all'ottanta per cento. Devo partecipare alla prova preselettiva qualora si svolga? Quando devo trasmettere il titolo attestante il possesso della condizione indicata nella domanda?

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 11, punto 8 del bando i soggetti con handicap affetti da invalidità uguale o superiore all'ottanta per cento, **sono esonerati dallo svolgimento della prova preselettiva (qualora si svolga)** e sono ammessi direttamente alle prove scritte.

I suddetti candidati, che non necessitano di assistenza nell'espletamento delle prove, possono anticipare la trasmissione della certificazione indicata nella domanda di partecipazione, con una delle seguenti modalità alla Direzione generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile, precisando che l'invio avviene ai fini dell'esonero dalle prove preselettive:

- dalla propria posta elettronica ordinaria, mediante invio all'indirizzo e-mail dgmc@giustizia.it;

- dalla propria posta elettronica certificata, mediante invio all'indirizzo e-mail dgmc@giustiziacert.it.
- a mezzo raccomandata AR all'indirizzo Ministero della Giustizia – Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità - Direzione generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile - Via Damiano Chiesa n. 24, - 00136 - Roma.

15. Il titolo di preferenza di cui al punto 17 del DPR 487/94, art. 12 del bando è applicabile a tutti i dipendenti del Ministero della Giustizia?

L'art. 12 del bando indica che i titoli di precedenza e preferenza a parità di merito ed a parità di merito e titoli sono quelli stabiliti dall'articolo 5, commi 4 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni.

Detti titoli saranno oggetto di valutazione, all'esito delle procedure di esame.

Il punto 17 del suddetto elenco prevede la preferenza nei confronti di:

coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nel Ministero della giustizia (indipendentemente dalle articolazioni dello stesso).

16. Il servizio civile (in qualità di obiettore di coscienza o volontario) e quello militare in qualità di VFP1, svolti dopo l'anno 2004 (cessazione della leva obbligatoria), sono titoli di preferenza?

Entrambi i servizi, possono rientrare nella casistica di cui alla lettera b), articolo 5 del DPR 487/94:

aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche, ovvero dall'aver prestato servizio militare di leva, purché siano specificati con "lodevole servizio".

In entrambi i casi, ai fini della corretta valutazione, non è infatti sufficiente l'attestato riportante il mero servizio prestato, ma è necessario che detto servizio venga classificato come prestato in modo *lodevole*.

Ai sensi della vigente normativa, tale condizione non è autocertificabile ma deve essere redatta apposita attestazione del Dirigente e/o Comandante della struttura o dell'ufficio dove è stato svolto il servizio.

17. Se dichiaro un titolo della cui validità non ho ancora piena certezza cosa mi succede?

L'articolo 3, punto 5 del bando prevede che i candidati sono ammessi con riserva alle prove concorsuali. Per difetto dei requisiti prescritti, o per la mancata osservanza dei termini stabiliti nel presente bando, l'Amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso e la revoca di ogni atto o provvedimento conseguente.

Inoltre, l'articolo 6, comma 5, prevede che l'Amministrazione si riserva di provvedere alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai partecipanti alla procedura, i quali si intendono altresì avvertiti delle conseguenze sotto il profilo

penale, civile, amministrativo e delle dichiarazioni false o mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni, ivi compresa la perdita degli eventuali benefici conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere.

18. Non ho ancora maturato uno dei titoli richiesti posso partecipare?

Come espressamente stabilito all'articolo 3 del bando, i requisiti indicati nel medesimo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

19. Perché non possono essere indicati titoli di diversa natura?

L'apposito modulo (FORM), non prevede che vengano indicati titoli di diversa natura in quanto, trattandosi di concorso per soli esami, il bando non prevede che titoli di diversa natura siano oggetto di valutazione perchè non arrecherebbero alcun beneficio, in termini di punteggio, ai fini della partecipazione al concorso.

20. Ci sono testi consigliati per la preparazione?

No. L'amministrazione non può consigliare testi in particolare, perchè altrimenti potrebbe favorire un determinato autore o una casa editrice a scapito di altre. Pertanto la scelta è demandata esclusivamente ai candidati.

21. Quali saranno le sedi di servizio?

Ancora non sono state stabilite.

Le sedi di servizio saranno riferite a tutto il territorio nazionale.

Verranno stabilite secondo le reali disponibilità organiche al momento dell'assunzione dei vincitori.

22. Quali sono i nomi dei componenti della commissione esaminatrice?

La commissione esaminatrice non è stata ancora nominata.

Non appena sarà perfezionato il decreto di nomina sarà pubblicato sul sito ufficiale del Ministero della giustizia, www.giustizia.it

23. Quando e dove si svolgeranno le prove di esame?

Le prove di esame si svolgeranno nel luogo e nelle date che saranno indicate a partire dal 29 maggio 2018, mediante pubblicazione sul sito web del Ministero della Giustizia www.giustizia.it tale pubblicazione avrà valora di notifica a tutti gli effetti.

24. Chi dovesse risultare vincitore, prima di prendere possesso, deve cancellarsi dall'albo degli assistenti sociali?

No. L'iscrizione all'albo è un requisito necessario per esercitare la professione anche nel settore pubblico.

25. Con quale modalità si svolgerà la prova scritta?

Le modalità di espletamento delle prove scritte, disciplinate dall'art. 10 del bando, saranno espressamente indicate nel relativo calendario delle prove medesime che sarà pubblicato nella scheda di sintesi del concorso presente sul sito www.giustizia.it a partire dal 29 maggio (o in altra data se sarà necessario effettuare prima la prova preselettiva).

26. Verrà pubblicata la banca dati dei quesiti per la eventuale prova selettiva?

Ogni informazione concernente la banca dati dell'eventuale prova preselettiva sarà fornita ai candidati in occasione della pubblicazione del calendario delle prove di esame, che avverrà a partire dal 29 maggio nella scheda di sintesi del concorso presente sul sito www.giustizia.it

27. Posso partecipare con un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto ai sensi della vigente normativa?

Se è iscritta all'albo, detto titolo di studio è stato già riconosciuto valido ai fini dell'esercizio della professione di assistente sociale. Quindi se è iscritta all'albo nessun problema.

28. Sono un disabile già occupato ai sensi della legge 68/99. Posso indicare il possesso del requisito di cui all'art. 2 del bando (riserva di posti)?

No. Come espressamente indicato nella FAQ n. 11, per poter usufruire della riserva non è sufficiente la condizione di disabilità ma occorre l'iscrizione nelle liste speciali di collocamento, categorie protette (che, essendo il soggetto occupato non può sussistere).

29. Quali sono i reati ostativi alla partecipazione al concorso?

L'art. 6, lett. f) del bando prevede che il candidato debba dichiarare nella domanda di partecipazione "...di non aver riportato condanne penali o applicazioni di pena..... **In caso contrario, dovrà indicare le condanne e i procedimenti a carico ed ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'Autorità Giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale...**"

Ciò consentirà all'amministrazione di fare una soggettiva valutazione su ogni singolo caso.